Anno XXIX. Lunedì 3 Gennajo 1876 N. 1.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Preghiamo quei signori associati, ai quali è scaduto l' abbonamento, a rinnovarlo subito perchè non abbia a soffrire interruzione l'invio del Giornale

Avvertiamo poi il pubblico che per effetto di contratto col R. Governo. 30 Giugno anno corrente, essendo stato più che sestuplicato il canone dovuto in correspettivo del privilegio accordato alla GAZZETTA, *così dal* 1.° *Gennaio in poi, le inserzioni giudiziarie ed amministrative, gli annunzi o articoli comunicati nel corpo del Giornale pagheranno Centesimi Venticinque per ogni linea o spazio di linea invece che Centesimi* 20, *come per lo passato.*

E ciò a tenore dei patti espressi nel contratto summenzionato.

I prezzi per le inserzioni in quarta pagina, fuori del corpo del Giornale, sono da convenirsi coll' Amministrazione.

GLI STATI UNITI E LA SPAGNA

L' espediente al quale, secondo ciò che annunziava il telegrafo, ha fatto ricorso il governo degli Stati Uniti in proposito della questione di Cuba, dee considerarsi come un nuovo attestato della civiltà dei tempi e come un nuovo passo verso quel sistema di arbitraggi internazionali che è nei voti degli amici del progresso e di tutti quanti amano veder prevalere la ragione alla forza delle armi. Noi non sappiamo ancora quali sono i rimedj ai quali intende che si ponga mano il governo di Washington, nè se que' rimedj potranno essere approvati dalle potenze; però è certo che la gran repubblica, anzi che abusare della propria forza e turbar la pace, chiama giudici della vertenza i governi europei e propone un accordo, mediante il quale sia possibile sciogliere questo vecchio nodo nella maniera più pratica e più conforme alla equità. Il telegramma che riferiva la proposta del governo americano e la accettazione dei principali gabinetti d' Europo, non ci dice se anche la Spagna acconsentì alla proposta e dichiarossi pronta a concorrere allo scioglimento della questione in via pacifica e nei modi suggeriti da un serio e coscienzioso esame. Ma accetti o non accetti la Spagna, se verrà riconosciuta la opportunità di metter fine alle lunghe miserie d' una lotta feroce che pone in rischio la concordia e disonora al di là dell' Atlantico il nome europeo, noi siam certi he la faccenda avrà termine, anne se i furibondi nepoti di don Chichote non credano conforme alla lro dignità l' accettare di buon anim un arbitrato. Del resto è facile immaginare come andrebbe a risolvei la qustione, quando il verdetto delle potenze avesse dichiarato sumano, impolitico, ed anchesseggio il sistema di odiosa represone e di inaudite ingiustizie che li spagnuoli si ostinano a renderesperpetuo nella loro infelice colonia In questo caso è pur troppo da pvedersi che il governo degli Stati niti, avuta la sentenza in favore, on esiterebbe un momento a chiedei la esecuzione o a procurarselala se medesimo, lasciando alla Spgna ribelle ai buoni consigli e onata ne' propri errori, tutta la respeabilità degli avvenimenti. Il gover. di Madrid, o per dir meglio, l' onion pubblica spagnuola, ostinando a ritenere Cuba colla forza, sembra voler riputare la Spagna come onipotente, o come privilegiata apragone delle altre nazioni che vilero, a poco a poco, sfuggirsi d nano la miglior parte delle loro olonie.

Le coloe, massime quelle americane, norfurono destinate a durare perpetuente nello stato di fattoria. Dopaver dovuto abbandonare tanta arte de' suoi possedimenti, sema impossibile che la Spagna vog ostinarsi a mantenere nel suo domo l' isola di Cuba, dichiarando n esser quella una colonia, ma una provincia della Spagna, un mbro necessario del corpo della dre patria. Anche il Messico, Montdeo e Buenos Ayres vollero conservarsi colla punta della spada, ma la storia ci dice quanto riescisser vani i sagrifizi di danaro e di sangue, fatti dai dominatori e come il mondo civile condannasse i loro barbari sforzi. La vicinanza degli Stati Uniti, la avversione di tutti gli americani contro le dominazioni straniere rendono pericolosissimo per la Spagna il perseverare in una lotta, nella quale è indubitato che essa dovrà essere la parte soccombente, anche se don Carlos, per sua gran degnazione, mantenga la promessa di impugnare a fianco del cugino Alfonso la magna spada del Cid e di mandare i suoi corsari fino dentro i porti dei miscredenti *Yankees*.

Per ultimo, noi diremo che se l' ambizione di ritenere Cuba potea condonarsi in parte alla Spagna potente e tranquilla, oggi nelle condizioni in cui la Spagna è ridotta, sembra una follia veramente eroicomica, per non dir bestiale. Un governo savio e prudente davvero non tarderebbe ad accorgersi che per la Spagna la perdita di Cuba sarebbe una di quelle fortune che piovono dal cielo quando i miseri mortali men se l' aspettano. Dimandiamo un po' a re Alfonso e a tutti i liberali spagnuoli, repubblicani e monarchici, se i milioni e i soldati che s' impiegano a torturare ed opprimere i miseri cubani, non sarebbero centomila volte meglio impiegati a spazzar via i carlisti e a restaurar l' ordine, il credito e la riputazione del paese, che sembra oggi un pezzo di Barberia aggiunto a casaccio al continente europeo.

Il gabinetto di Washington ha proceduto con una moderazione che lo onora, e le potenze gli rendono giustizia, accettando la sua proposta. Però, esauriti che fossero gli espedienti ragionevoli, la Spagna non può dissimulare a sè medesima che troverà un osso ben duro da rodere, anche se le potenze europee non credessero opportuno di concorrere a dare esecuzione al loro giudicato, e lasciassero la faccenda a mezz'aria.

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale il corpo diplomatico, e tutti i capi di missione estere.

I ministri riuniti nella sala del trono sono stati presentati al Re dal signor Marsh, ministro d' America e decano del Corpo diplomatico. Il signor Marsh, a nome di tutti i suoi colleghi, ha preso la parola ed ha rivolto a Sua Maestà gli augurii pel nuovo anno.

Ha avuto luogo quindi il ricevimento speciale di ogni capo di missione, con ciascuno dei quali S. M. si è trattenuto in particolare colloquio.

Il corpo diplomatico si è successivamente recato a far visita negli appartamenti di parata alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

— Scrivono da Roma alla *Ragione* che la commissione di difesa dello Stato ha presentato la sua proposta sulla difesa dei passi delle Alpi. La commissione propone la diminuzione dei punti da fortificarsi — per accrescere invece i mezzi difensivi e offensivi delle fortificazioni da costruirsi. Per i forti di sbarro si adopereranno le lastre che servono a corazzare le navi.

— S. M. ha ricevuto in udienza privata il principe Don Alessandro Torlonia.

Il nobile patrizio romano ha colto la opportuna circostanza della fine dell'anno per ringraziare la Maestà Sua della medaglia fatta coniare in suo onore, e pel titolo conferitogli di principe di Fucino.

RAVENNA (1) — Dobbiamo lamentare una vera disgrazia. Il conte Maggiore Buffa ieri cadde sgraziatamente da cavallo, e riportò tali ferite alla testa che si teme d' una congestione cerebrale. Facciamo voti che ciò non avvenga e che anzi sia felice e pronta la guarigione di questo distinto gentiluomo. La città ha sentito con dolorosa apprensione questa sventura.

SPEZIA — S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova, che da quasi un anno abita a Spezia, quale ufficiale di marina, ha fatto pervenire al sindaco di quella città L. 2000 in occasione del Capo d'anno, affinchè siano erogate per metà all' ospedale civile e per l' altra metà ai poveri.

Notizie Estere

EGITTO — Scrivono da Alessandria d' Egitto che il Kedivè stia facendo alla sordina provvista di munizioni su vasta scala e che siano giunte in gran parte dall' Inghilterra.

INGHILTERRA — Leggiamo nel *Times* del 29:

Siamo in grado di confermare la smentita, telegrafata ieri dal nostro corrispondente di Filadelfia, della notizia che il governo spagnuolo abbia violate le leggi della neutralità arruolando degli italiani pel suo esercito a Cuba.

SPAGNA — Il Ministro degli esteri intende di indirizzare alle Potenze europee lo stato delle truppe spagnuole di terra e

di mare che il governo tiene in Cuba e una nota importante sulle condizioni dell' isola.

— Grandi feste ebbero luogo in Valenza in occasione dell' anniversario dell' ingresso del Re in quella città.

REALE ISTITUTO LOMBARDO
DI SCIENZE E LETTERE

CONCORSI A PREMIO

Fondazione dell' avv. Clemente Pizzamiglio

Il defunto avv. cav. Clemente Pizzamiglio, con disposizione testamentaria del 26 giugno 1870, legò al R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere la somma di lire cinquecento annue in rendita pubblica, allo scopo di stabilire un premio, da conferirsi ogni biennio all' autore che avrà meglio trattata in iscritto una tesi sopra argomento di politica, di storia, di filosofia o di diritto.

TEMA PER L' ANNO 1877.

Il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere apre il concorso al primo premio biennale di questa fondazione, per il quale venne dal benemerito testatore stabilito il tema seguente:

« Presentare un progetto intorno all'amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti dell' economia, della celerità e della guarentigia de' diritti de' cittadini. — A raggiungere tale scopo, si presterebbe il giudizio collegiale, senza appello, e senza revisione? In caso positivo, se ne dimostri l' organismo pratico. In caso contrario, si addurranno le ragioni di siffatta risposta negativa, e si passerà al progetto summentovato, senza riguardo alla fatta domanda. »

Il premio è di lire mille.

Può concorrere ogni Italiano, con Memorie manoscritte e inedite.

Queste dovranno essere trasmesse, franche di porto, alla segreteria del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, nel palazzo di Brera, in Milano, non più tardi delle 4 pom. del 31 marzo 1877; e, giusta le norme accademiche, saranno anonime, e contraddistinte da una epigrafe, ripetuta sopra una scheda suggellata, che contenga il nome, cognome e domicilio dell' autore.

Anche i Membri effettvi dell'Istituto sono ammessi a concorrere, ma dovranno notificarsi prima, e non potranno prender parte alle relative disamine e deliberazioni.

Ai concorrenti è lasciata piena libertà di trattazione, purchè il nuovo ordinamento da proporsi, adempia ai requisiti di economia, celerità e guarentigia de' diritti de' cittadini, indicati nel tema.

La Commissione esaminatrice, nell' insegnare il premio, avrà speciale riguardo a chi nel lavoro presentato abbia dimostrata maggiore profondità di dottrina e cognizione perfetta dell' argomento.

Il giudizio sarà proclamato nell' adunanza solenne del 7 agosto 1877.

La Memoria premiata rimarrà proprietà dell' autore, ma egli dovrà pubblicarla entro un anno, insieme col rapporto della Commissione esaminatrice, e presentarne una copia al R. Istituto; dopo di che soltanto potrà conseguire la somma assegnata per premio.

Tutti i manoscritti si conserveranno nell' archivio dell' Istituto, per uso d' ufficio e per corredo de' proferiti giudizj, con facoltà agli autori di farne tirar copia a proprie spese.

È libero agli autori delle Memorie non premiate di ritirarne la scheda entro un anno dalla proclamazione del giudizio sul concorso.

Fondazione del professore Giovanni Fossati

CONCORSO PER L' ANNO 1878

Tema approvato nell' adunanza dell' 11 novemb. 1875

« Delle funzioni dei lobi anteriori del cervello umano, tenuto particolar conto delle opinioni dei moderni sull' origine e la sede della parola. »

Tempo utile per il concoso, fino alle 4 pomeridiane del 1° aprile 1878.

Premio, lire 2000.

Il concorso ai premj della fondazione Fossati è aperto a tutti gli Italiani.

I manoscritti dovranno essere presentati, nel termine prefisso, alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, nel palazzo di Brera, in Milano.

Ogni manoscritto sarà accompagnato da una lettera suggellata, portante al di fuori un' epigrafe, uguale all' epigrafe del manoscritto, e al di dentro il nome dell' autore, e l' indicazione precisa del suo domicilio.

Il giudizio sarà pronunziato dalla Commissione da nominarsi dal R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, e il premio sarà conferito nella seduta solenne del 7 agosto successivo alla chiusura del concorso.

I manoscritti premiati saranno restituiti all' autore, perchè ne curi a sue spese la pubblicazione; e dell' opera pubblicata dovrà consegnare tre copie al R. Istituto Lombardo; una delle quali destinata alla biblioteca dell' Ospedale Maggiore, e una a quella del Museo Civico di storia naturale: dopo di che soltanto potrà il premiato ritirare il danaro.

Milano, 9 dicembre 1875.

Il Presidente,
C. BELGIOJOSO.

I Segretarj, C. CARCANO. C. HAJECH.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Nessun cambiamento essendo avvenuto non possiamo che ripetere quanto già accennammo nelle nostre precedenti Riviste e cioè che prosegue sempre quello stato di languidezza che da più mesi opprime quest' importante Commercio. — Le transazioni sono nelle più miti proporzioni limitandosi al semplice consumo; quotiamo L. 26. 25 a 26, 75 il Quintale pei Formenti e L. 14. 50 a 15 il Quintale pei Formentoni.

Canape. — Il massimo grado di favore con cui dipingemmo questo prodotto potrebbesi dire, seppure fosse possibile, aumentato. La rimanenza è così ristretta che i consumatori non sanno ormai più ove rivolgersi per le loro provviste. I pochi possessori si avanzano ognor più nelle loro abbastanza elevate pretese, ed è a prevedersi che nei prossimi mesi potranno raggiungerle. L' estero non presenta attualmente molta attività d' affari dipendente probabilmente dalla circostanza delle feste, ma siccome i bisogni reali esistono così è a ritenersi che presto o tardi le domande riprenderanno forse ancor più vibrate.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0|0 . . .	79 62
Prestito Nazionale	53 50
Detto Stallonato	50 50
Azioni Banca Nazionale .	2005 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 63
Londra 3 mesi	26 95
Francoforte	131 50
Francia a vista	108 10

Cronaca e fatti diversi

Municipio di Ferrara. — Un Manifesto dell' Assessore ff. di Sindaco stabilisce le norme per l' iscrizione sulle liste di leva dei nati nel territorio del Comune dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1857.

Con altra Notificazione, lo stesso sig. ff. di Sindaco avverti che essendosi compilato lo stato degli utenti pesi e misure di questo Comune pel 1876, viene il medesimo pubblicato mediante deposito, sino a tutto il giorno 15 del corrente mese, presso l' ufficio di Polizia Municipale per Ferrara e suo circondario, e per le Ville foresi di Baura, Denore, Francolino, Marrara, S. Martino, Pontelagoscuro, Porotto, Quartesana, Ravalle e Vigarano Mainarda presso gli uffici dei rispettivi Delegati Comunali.

Tutti quelli che hanno interesse potranno esaminare il predetto stato, e presentare a questa Segreteria, non più tardi del 14 prossimo Febbraio, le eccezioni, che crederanno loro competere. I ricorsi dovranno essere stesi su carta di bollo e corredati dei documenti, che possono giustificarli.

— Nell' estrazione delle obbligazioni del Prestito Comunale di L. 400,000 seguita il giorno 31 Decembre, vennero estratte i seguenti numeri di altrettante obbligazioni rimborsabili con L. 200 ognuna:

141. 762. 767. 862. 901. 971. 1356. 1743. 1935. 1978. 1983.

Onorificenza. — Il R. Prefetto della nostra provincia, sig. Commendatore avv. Giacinto Scelsi, è stato promosso a Grande Ufficiale dell' Ordine della Corona d' Italia.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7 il Ragioniere Cervellati darà pubblica lezione di Aritmetica.

— Nell' ultima sua seduta la Presidenza della Lega deliberò di promuovere col nuovo anno una sottoscrizione di offerte per azioni, ciascuna di L. 1, a favore della Lega stessa; a tale scopo nominò a collettori i signori *Barbantini* ing. *Luigi* — *Cavalieri* dott. *Adolfo* — *Dondi Vincenzo* — *Ferriani Lino* — *Ghirlanda Romualdo* — *Galli* ing. *Augusto*.

Speriamo che questi signori, compenetrati della utilità di detta istruzione, accetteranno volenterosi tale incarico, vi si adopreranno con tutto lo zelo possibile.

— Sappiamo inoltre che a giorni, dietro proposta del maestro *Vasè Primo*, la Lega attiverà un insegnamento pubblico «*lettura* e *scrittura* per gli operai analfabeti, il quale s' impartirà per lezioni, ciascuna della durata di ore due nei giorni Giovedì e Domenica.

Vennero delegati per tale insegnamento i signori *Vasè Primo* e *Mainardi Eliseo*.

È molto probabile verrà adottato il metodo del cav. Colonnello *Mauro* Roma, che tanta buona prova fa presso l' esercito nostro, e che il Ministro di pubblica istruzione cotanto validamente appoggia e diffonde per tutto il regno.

Un incendio che avrebbe potuto arrecare disastrosissime conseguenze sviluppavasi sabato sera nel Sobborgo S. Luca nella casa d' abitazione sovrapposta ai magazzeni di alcool e coloniali, alle ragioni Zavaglia, Ghedini e C° — Il pronto accorrere e l' opera sempre pronta ed efficace dei nostri pompieri, coadiuvati dai RR. Carabinieri di quella stazione e da volonterosi cittadini, impedì alle fiamme il troppo facile lavoro di distruzione e l' incendio venne in brev' ora domato con danni relativamente mitissimi.

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo signor Direttore

Chiedo alla di Lei imparzialità e cortesia la inserzione delle seguenti linee in risposta all' Appendice inserita nella *Gazzetta* di jeri che mi riguarda personalmente.

Certo di essere favorito, La ringrazio e colla massima stima me protesto

Li 31 Decembre 187

Dev.mo
Augusto Forti.

Al signor march. Alessandro Fiaschi appendicista della *Gazzetta* ha urtato i nervi quel pò di musica che ha avuto breve parte nel trattenimento datosi l'altra sera al Teatro dell' Accademia Ariostea.

Lo si vede anche dal suo scritto. Con una sequela di contraddizioni che fanno grave torto al march. Fiaschi, spesso volte critico coscienzioso ed amorevole, egli chiama ironicamente idea *omerica*, quella di far gustare della musica classica nella Sala dell' Accademia; nello stesso tempo egli loda questa mia idea.

Vorrebbe pure che i dilettanti di musica adoprassero la loro discreta capacità, il buon volere, e lo studio per accompagnare le nostre signorine nei vortici del Valzer, delle Polke ecc.!!! Contemporaneamente si dichiara riconoscente della *idea delicata e della esecuzione felicissima* della musica suonatasi. Per far traboccare la bilancia egli assevera di aver scitto al *Monitore dei Teatri*, in occasione dell' altro trattenimento, elargendo una lode sincera perchè non si era fatta della musica classica, preferendo egli invece *della musica popolare* (forse la Bariannina o l' inno di Garibaldi?) *e che eccia guizzare i nervi.*

Ciò, a mio credere, sarebbe, per dirla con frase volgare, il dare una botta al cerchio ed una alla botte, ma me lo permetta il signor Fiaschi non dinota in lui nè amore all' arte musicale, nè competenza per parlarne autorevolmente, nè l' imparzialità che deve esser guida ad un critico coscienzioso, nè infine dinota conoscenza dello scopo cui deve rispondere la istituzione della nostra Accademia Ariostea.

Trova il march. Fiaschi *una invasione di pretensioni liriche causa prima che ha ucciso la vita del Salone*, poi per soprassello, *una vera inondazione di quartetti e quintetti classici.*

Disgraziatamente io scorgo invece nessuna pretensione, colpa il poco amore all' arte; nessuna inondazione di musica classica la quale trova un tiepido amore per parte di pochi buongustai; e neppure una idea della vita di salone.

Troppo dovrei estendermi per confutare parzialmente le stuonature, mi permetto di chiamarle così, del signor marchese, ma per non abusare dell' ospitalità che chiedo a Lei gentilissimo signor Direttore mi limito alle seguenti poche considerazioni:

Se le Società e le Accademie di musica classica che tanto contribuirono al prosperare dell' Arte, alla manifestazione di Genii immortali che hanno lasciato codici imperituri per gli scrittori presenti e futuri, non avessero avuto vita, la Germania e l'Italia avrebbero annoverato quella pleiade d' illustri Maestri che hanno fatto salire a così alta fama la musica delle due scuole?

Se lo scopo di queste Accademie fosse, come vorrebbe il sig. Fiaschi, quello di *far ballare, e far guizzare i nervi*, sarebbero esistiti i Beethoven, i Bach, i Mozart i Boccherini, i Bazzini, i Bottesini per non dire di tanti altri sommi?

Facendo così grave oltraggio all' Arte, il sig. Fiaschi non s' accorge di farne uno maggiore alle dame, ed alle signorine della nostra Ferrara, fra le quali moltissime sanno essere tènere ad un Valzer ballato colla musica di Strauss, ma ingentiliscono l' animo, coltivando con amore lo studio della musica da concerto, e godendo pure nell' udire l' esecuzione della musica classica ricca di pagini sublimi ed incancellabili.

Venendo particolarmente alla nostra Accademia, il sig. march. Fiaschi fa voti perchè essa possa essere ricostituita, e rinvigorita finanziariamente ed intellettualmente. Mi creda il sig. marchese: l' Accademia cadrebbe inevitabilmente se per isventura le sue teorie dovessero servire di norma alla futura sua esistenza — E se non erro la mia opinione deve essere condivisa da

Lei, sig. direttore, chè ricordo che la *Gazzetta* nel dar nto dell' Accademia Musicale del 30 p. povembre *deplorava che quel tratteninto non fosse stato uno degli* ESPERIME *drammatici o musicali che dovrebb essere* UNICO SCOPO *dell' Accademia.*

Queste mie ossazioni lungi dall' essere dettate da prusione o da risentimento personale ısono ispirate unicamente dal mio vi amore per l' Arte, e dal desiderio di tribuire ad allontanare i pericoli a cui drebbe incontro una n obile ed utilisıa istituzione cittadina qualora dovesser attecchire le pretese dell' Appendicistaig. march. Alessandro Fiaschi, il quale ella sua lealtà e nell' amicizia di cuìi onora, saprà apprezzare in questo sso le mie povere osservazioni.

Augusto Forti.

Cartolinctelegrafiche. — Si assicura che ı breve avremo le cartoline telegrafict

Si potranno c: mandare per tutta Italia dispacci apti di 10 parole pagando 60 cent. invece 1 franco.

Si introdurran pure i dispacci *raccomandati*, per i ıali i mittenti saranno sicuri dell' immiata consegna del telegramma, mentren caso di ritardo l' amministrazione paıerà al mittente L. 50 di indennità.

Infine si faciliterà nel computo delle parole destinate spiegare gli indirizzi, o segnare l' *urgen*, la *risposta pagata* e simili.

L' Ammiraglio del Papa. — Per i lavori ı farsi al porto di Genova è stato invito a recarsi in quella città per dare il uo avviso l' ingegnere Cialdi, che era l' mmiraglio della flotta pontificia, e che icono sia uomo perito assai nelle cose lrauliche.

Prima di tenerl' invito dei genovesi, il Cialdi ha chiesto l' assenso del cardinale Antonelli, e quell del papa. Pio IX ha risposto sorridendo « poichè ci domandano il nostro ammirglio, non dobbiamo rispondere negaliamente. »

(Comunicat)

MERITATI ELOGI

La Ditta Zaaglia, Ghedini e C. vuole fare di pubblica ragione come nella circostanza dell' incendio sviluppatosi nell' abitazione delle stabilimento, con sottoposti magazzini e negozi nel Sobborgo S. Luca la sera di sabato 1° corr., debbasi alla bravura, energia e lestezza del nostro distinto Corpo dei Pompieri, se il fuoco distruttore non recò che lievi danni all' abitato e non abbia assunto maggiore e più funesta estensione. Laonde nel pubblicamente esprimere i sensi della propria gratitudine per lo zelo e le premure dimostrate nel frangente tanto dalla rispettabile Ufficialità del Corpo predetto, che con presisione ammirabile si è senza indugio trovata sul luogo, quanto pel lodevole e proficuo lavoro di tutti i singoli militi che contribuirono a spegnere il fuoco in brevissimo tempo; la Ditta non omette di tributare i dovuti encomi e ringraziamenti altresì ai RR. Carabinieri della stazione dello stesso Sobborgo per il loro efficace concorso, e infine a tutte quelle brave e coraggiose [illegible] che spontaneamente si sono prestat[illegible] al personale della stabilimento [illegible] ovviare a che il deplorabile caso diventasse un vero e dolorosissimo disastro.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

31 Decembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Lazzari Domenico di Aguscello, di anni 19, giornaliero, celibe, con Mazzanti Argia di Aguscello, di anni 19, giornaliera, nubile.

MORTI — Dolcini Giacomo di Gaibana, di anni 33, domestico, celibe (erisipola flictenvide alla faccia) — Bombonati Giorgio di Canaro, di anni 46, cuoco, coniugato (apoplessia fulminante) — Vallini Teresa di Ferrara, di anni 73, moglie di Vallini dott. Giuseppe (. . . . .)

Minori agli anni sette N. 1.

1° Gennaio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM. — Sordini (vulgo Parmeggiani) Domenico esposto con Brancaleoni Pasqua di Giovanni — Garuti Pietro di Giacomo con Carli Pasqua fu Antonio — Carretta Filippo di Michele con Pirani Diletta di Gaetano — Vergnanini Angelo di Luigi con Farolfi Eleonora di Antonio — Cavalca Francesco fu Giovanni con Mordacci Ida fu Giuseppe — Talassi Guglielmo fu Antonio con Magri Maria di Domenico — Manzoli Luigi di Giovanni con Fortini Luigia di Giorgio — Mascarini Nicodemo Esposto con Frata Leonilde di Luigi — Lombardi Dionisio di Bartolomeo con Vignali Apollonia di Angelo — Vaccari Luigi fu Francesco con Riccieri Regina fu Antonio — Martinelli Giovanni di Luigi con Morini Alda di Giovanni — Dal-Pozzo Ferdinando di Giovanni con Panizza Luigia di Giacomo — Bernardini Francesco fu Gaetano con Mirandola Riccarda di Giovanni — Orsini Guelfo fu Giuseppe con Orsatti Elena di Tancredi — Lupi Pietro fu Francesco con Bertelli Clotilde di Luigi — Fabbri Giovanni fu Giorgio con Borezzi Pia fu Vincenzo — Polesinanti Enrico di Antonio con Ferrari Bianca di Giuseppe.

MORTI — Minori agli annisette. N. 1.

2 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 — Femmine 2 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bonini Giacomo di Focomorto, di anni 25, giornaliero, celibe, con Balboni Modesta di Focomorto, di anni 19, giornaliera nubile.

MORTI — Minori agli anni sette 2.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Berlino* 1. — Al ricevimento dei generali, l' imperatore rispondendo ad un discorso di Wrangel, disse che se continuerà a godere buona salute, non mancherà all' adempimento dei suoi doveri. Si congratulò dei sensi di fedeltà dei generali.

Parigi 1. — Mac-Mahon ricevette stamane a Versailles i deputati; ricevette quindi a Parigi i diplomatici e gli alti funzionari. Nessun discorso.

Madrid 2. — Un decreto fissa la riunione delle Cortes per il 15 febbraio.

Un altro decreto riguardante la stampa proibisce gli attacchi contro il re, la famiglia reale, la monarchia costituzionale. Istituisce dei tribunali composti di tre giudici per ogni Corte reale, che giudicheranno i giornali.

Un ordinanza reale autorizza di tagliare i *coupons* dei consolidati scadenti oggi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

SPETTACOLI

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera rappresentazione della compagnia Equestre diretta da Carlo Fassio. — Ore 8.

Montecatino. — La Compagnia Zubiani colle marionette rappresenta: *Federico II Re di Prussia finto medico* con nuovo ballo *Un patto infernale* - Ore 7

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

La convocazione generale, cui furono invitati i soli Possidenti nel Comprensorio di Bonificazione, e che doveva tenersi il giorno di ieri, secondo la Notificazione del 13 cadente mese N. 859, non ebbe effetto.

È mestieri pertanto rinnovare loro l'invito, interessandoli a radunarsi il giorno di Lunedì 10 del p. v. Gennaio alle ore 12 meridiane in questa Residenza.

Lo scopo è quello stesso di cui faceva parola la succitata Notificazione. Essi sono chiamati a completare la Rappresentanza Consorziale di questo Circondario colla elezione di un Deputato il quale possiede soltanto nel Comprensorio di Bonificazione, osservando all' uopo le norme seguenti:

1. Saranno ammessi al convocato quei soli Possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni consorziali di Bonificazione.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari, come si usa in tutti i Collegi elettorali.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, i quali potranno essere rappresentati dai loro Tutori e Curatori: la stessa facoltà è accordata alle Donne ed ai Corpi morali, potendo in loro vece intervenire i Mandatari muniti di legale mandato.

4. La nomina del Deputato si farà per ischede. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il nome e cognome di un individuo Possidente esclusivamente in Bonificazione. L'eletto sarà quello cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano d'età.

5. Ciascun votante non potrà dare che una sola scheda in favore di un solo Possidente.

6. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sottovoce al Presidente della Congregazione, o al Deputato che in sua vece presiederà l' adunanza, il nome di quello che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda e la depositerà colle altre nell' urna.

7. Si avverte da ultimo che l' inscrizione degli elettori si chiuderà ad un' ora pomeridiana, e che qualunque sia per essere il numero dei Votanti l' adunanza sarà valida.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale - Ferrara 28 Decembre 1875.

Il Presidente

G. BERGAMI.

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di pagare l' interesse sulle Azioni, per l' annata 1875, in Lire 6. 25 caduna, sulla presentazione della Cedola N. 5 dal giorno 3 Gennaio 1876 alla Cassa della Banca stessa.

La Direzione

SOCIETÀ PER LA BONIFICA

dei terreni Ferraresi

AVVISO

La Società ha deliberato di affittare le varie Tenute e terre di sua proprietà e per diverse estensioni a piacere degli affittuari.

Per la visita sul luogo rivolgersi alla Direzione della Società in Ferrara Via Palestro N. 61, e per le trattative, o presso la stessa Direzione, o presso l' Amministrazione Centrale in Torino Via Bogino N. 2 dove trovasi anche visibile il Capitolato generale d' Affitto.

Ferrara 21 Dicembre 1875.

L' AMMINISTRAZIONE.

IL PREMIO

di una Falciatrice Sprague americana

del valore di It. L. 650 sarà estratto a sorte fra gli associati all' *Italia Agricola* per l' anno 1876. Richiamiamo in propo sito l' attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d' abbonamento, esposte in quarta pagina del giornale; mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell' agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla tralascia, per conciliarsene e meritarsene il favore.

IL DIRITTO

(ANNO XXII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

Inserzioni Giudiziarie

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

Dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara nell' Udienza del 4 Febbraio p. v. sull' istanza di Patrignani Leonida contro Taddei Placido e Pasquale residenti tutti in Comacchio seguirà l' incanto e deliberamento degli immobili di cui vennero questi ultimi espropriati e cioè:

1. Una Casa con corte comune ed andito promiscuo, magazzeno ed altra corte posta in Comacchio Via Porta Carmine distinta in Mappa coi Numeri 838, 839, 840, 845.

2. Casa ad uso di abitazione con corte comune ed andito promiscuo posta in Comacchio in Via Porta di Pio V° distinta in Mappa coi Numeri 835, 836, 838, 839.

3. Casa in Via Porta Carmine pure in Comacchio distinta col N. 842.

4. Magazzeno sito in Via Gattamarcia ora Via Isola in Comacchio distinto in Mappa col N. 830.

Gl' indicati stabili saranno venduti in un sol lotto e l' incanto verrà aperto sul prezzo offerto dall' Istante in L. 4888. 20 corrispondente a 60 volte il tributo essendo stati i medesimi gravati nell' anno 1875 nell' imposta erariale di L. 81. 47.

Ferrara 30 Decembre 1875.

L. Benvenuti Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

Estratto di Bando Venale

Ad istanza dell' Amministrazione della Fabbrica di S. Petronio in Bologna in persona dell' Ill.mo sig. cav. dott. Antonio Gaetano Tacconi R. Sindaco del Municipio di Bologna e come tale Presidente di detta Amministrazione con domicilio di elezione in Ferrara nello studio e presso l' avv. Enrico Ferriani e rappresentato dal sottoscritto Procuratore e creditrice detta Amministrazione per L. 66491. 13 ed accessori contro Melloni avv. Muzio domiciliato a Bologna nella qualifica di curatore speciale dell' Eredità Beneficiata del fu conte Enrico Grabinscki di Bologna.

Si procederà avanti al Tribunale Civile di Ferrara alla sua udienza di Martedì otto Febbraio 1876 alle ore 10 antim. all' incanto e successivo deliberamento, in un sol lotto, a favore dell' ultimo e miglior offerente degl' infraspecificati.

Stabili da vendersi

1. Una Valle detta *Scacerna* situata nel territorio di Argenta, Villa di S. Nicolò, a destra del Primaro (Provincia di Ferrara, Comune di Argenta) distinta nelle Mappe Censuarie di S. Nicolò colli numeri 64 1/2, 117 sub. 1 e 2, 181, 118 sub. 1 e 2, 119, 182, 183, 184, 185, 120, 191 della superficie di Tavole Censuarie 838, 39 pari a tornature bolognesi 402, 98 e ad ettari 83, 83, 90 di un estimo di scudi 5050. 41 pari ad italiane L. 26,868. 18, inferiore di scudi 9. 20 pari ad italiane L. 48. 94 allibrato nei registri Censuari, a motivo di occupazione permanente nel terreno distinto in Mappa col N. 104 1/2, per l' apertura di una tavanella destinata a contenere parte delle acque del fiume Idice.

È intersecato dai due scoli generali Quaderna e Guardamenata, ed ha per confini a tramontana le ragioni Gandolfi Angelica fu Giuseppe, a mezzodì quelle della partecipazione consorziale di Medicina, a levante il terreno Pozza, a ponente le ragioni del Monte Matrimonio di Bologna.

2. Utile dominio e miglioramenti di un appezzamento prativo detto *Pozza* e da altri *Mattiola,* situato nello stesso territorio di Argenta marcato nelle mappe censuarie colli numeri 116 sub. 1, 2, 3 e 180, della superficie di Tavole Censuarie 391. 75, equivalenti a tornature bolognesi 188. 30 e ad ettari 39, 17, 50 di un estimo censuario di scudi 2843. 33 pari ad italiane L. 15,126. 51, confinante a tramontana l' argine destro dello scolo Guardamenata, a mezzodì le ragioni dei fratelli Montignani, a levante il prato Pilastrino, di proprietà della stessa Eredità Grabinscki, nonchè le ragioni Montignani, a ponente il suddescritto corpo detto *Scacerna*, ovvero ecc.

Quali stabili di proprietà dell' Eredità Grabinscki furono gravati nell' anno 1874 dell' imposta erariale principale in complesso di L. 186. 20.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima

riferito dalla perizia 8 Luglio 1875 dell'ing. Cosimo Modonesi nella somma complessiva di italiane L. 77117. 57 al netto dei livelli ed altri carichi di ogni sorta contemplati nella perizia stessa, che dovranno perciò essere sopportati dal deliberatario senza diritto a diminuzione di prezzo.

Ogni oblatore dovrà, prima dell' incanto, aver depositato in Cancelleria il decimo del prezzo nella somma di L. 7711. 15 a meno che non ne venga dispensato dal sig. Presidente, e per approssimativo importo delle spese la somma di L. 4000, salvo aumento, se necessario.

Le offerte di aumento non potranno essere minorr di L. 50. — La Sentenza 21 Settembre 1875 di questo Tribunale, che autorizzò la vendita, dichiara aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ritrarsene, delega all' istruzione il Giudice sig. avv. Antonio Frassi con ordine alli creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande motivate di collocazione ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando in data 10 Decembre 1875 gia affisso, pubblicato e notificato a termini dell' art. 668 del vigente Codice Procedura Civile.

Ferrara 30 Dicembre 1875.

A. Grossi — Proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 52.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.
dal 24 al 31 Dicembre 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	25	50	26	50
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	15	—	15	75
Orzo	„	24	—	25	—
Avena	„	23	50	24	50
Fagioli bianchi nostrali	„	19	—	23	—
„ colorati .	„	19	—	23	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	26	50	27	50
Riso cima	„	53	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	44	—	47	—
„ id. 2ª sorte.	„	40	—	43	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	30	—	35	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	45	50	63	—
Paglia . . . „	„ 855. 76.	23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	104	31	108	65
„ Scarto	„	75	34	78	24
Canepazzi	„	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . .	„	155	—	180	—
„ dell' Umbria	„	127	—	130	—
„ delle Puglie	„	118	—	123	—
Form. di Cascina nuovo	„	120	—	210	—
„ „ vecchio	„	220	—	300	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	24	60	28	—
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	10	—	11	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	25	—	45	—
„ forti . . . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . . „	17	—	18	—
„ dolci . . . . . „	12	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese „	20	—	22	50
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	37
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	13
Vaccine nostrane . . „	144	88	152	62
„ di Romagna „	159	37	166	13
Vitelli casalini Veneziani „	86	93	92	72
„ di Cascina . „	86	93	92	72
Castrati . . . . . . „	101	12	115	66
Pecore . . . . „	94	17	108	68
Agnelli . . . . „	72	44	79	—
Majali nostrani al Mercato	—	—	139	08
„ di Romagna di S. Giorgio	124	60	139	08

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 65 — Argento 108. 25.

SOCIETÀ REALE DI ASSICURAZIONE MUTUA
ED A QUOTA FISSA CONTRO GL' INCENDI

In seguito alla rinuncia emessa dal signor Filippo Cristani, d' Agente Intermediario del Circondario di Cento, gli assicurati di quell' Agenzia restano invitati a pagare le loro quote di Assicurazione all' Agenzia Principale di Ferrara, Corso Giovecca N. 50, od all' Agente Intermediario signor Aristide Castagnoli il quale si porterà appositamente a Cento nei giorni di Giovedì 13 e 20 prossimo venturo Gennaio, e terrà il suo recapito all' Albergo S. Marco.

Ferrara 28 Decembre 1875.

L' Agente Capo
GAETANO Ing. FORLANI